

L'Albo siamo noi!

Grande partecipazione all'Assemblea annuale dei Presidenti territoriali

Si è svolta a Roma il 2 aprile scorso l'Assemblea annuale dei Presidenti dei Collegi provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il tradizionale appuntamento primaverile che riunisce i vertici della categoria per esaminare i risultati ottenuti e programmare future iniziative, anche in vista della sessione annuale degli esami di abilitazione professionale.

Come ogni anno, la partecipazione è stata consistente, i Presidenti sono giunti da ogni parte d'Italia, per riunirsi e confrontarsi in una lunga ed animata riunione, nonostante un breve preavviso nell'indizione dell'evento, dovuta a particolari contingenze.

Il convegno ha avuto ritmi serrati ed è entrato subito nel vivo con una larga e puntuale relazione del Presidente, **Roberto Orlandi**, che ha incalzato gli argomenti all'ordine del giorno dei lavori, a partire dalle molte nuove incombenze imposte agli Albi professionali dalle più recenti normative,

ad esempio in materia di anticorruzione, che il Collegio Nazionale ha sempre ritenuto così ridondanti ed incongrue da risultare inapplicabili agli Albi professionali, in particolare quelli di piccole dimensioni. Sul punto l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è stato l'unico, insieme all'Avvocatura, ad impugnare al TAR Lazio i provvedimenti ritenuti inutili ed inapplicabili, pure nel frattempo predisponendo un adeguato servizio di assistenza per i Collegi provinciali, per aiutarli nell'applicare le nuove disposizioni. Il Presidente Orlandi ha voluto ricordare agli intervenuti quanto alcuni recenti positivi provvedimenti vadano ad ampliare ulteriormente l'ambito operativo degli Agrotecnici. L'ottenimento del Cassetto Previdenziale per gli autonomi agricoli e la delega agli Agrotecnici, servizio un tempo riservato ad altre categorie contabili e fiscali, regala un nuovo ambito professionale, nuove opportunità lavorative, ed un importante riconoscimento a tutti gli iscritti nell'Albo, i



Il palco del Convegno. Nella foto da sinistra si distinguono: Floriana Di Stefano, Presidente dell'AISA-Associazione Italiana Scienze Ambientali; Maurizio Conti, Presidente dell'AIN-Associazione Italiana Naturalisti; Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; Federico Minotto, Consigliere Nazionale dell'Albo; Franco Volpe, Consigliere Nazionale dell'Albo; Vittorio Di Perna, Segretario del Consiglio Nazionale di Disciplina.

quali sono ormai universalmente considerati consulenti globali per le aziende che operano nel settore agroalimentare. Si è parlato naturalmente di Consulenza aziendale, che ha avuto dallo scorso febbraio una sua autonoma regolazione tramite un Decreto Ministeriale. Si tratta di uno strumento fortemente voluto dall'Europa, e per il quale il Collegio Nazionale ha lottato a lungo vista l'importanza per il settore agroalimentare, e per tutti i liberi professionisti che operano nel settore. La Consulenza è

un provvedimento volto ad aumentare, il livello di qualificazione professionale degli agricoltori e di tutti gli operatori del comparto, ciò significa maggiori occasioni lavorative per i liberi professionisti Agrotecnici. Per la prima volta è stato riconosciuto il ruolo centrale degli Albi professionali, che erano in precedenza tenuti in scarsa considerazione, dovevano infatti dimostrare il possesso ed il mantenimento dei requisiti professionali, nonostante il superamento dell'esame di abilitazione professionale e le specifiche competenze ordinarie. Al contrario, ora, gli iscritti negli Albi professionali del settore sono ritenuti competenti a prescindere, quindi idonei in virtù della loro preparazione testimoniata dall'iscrizione nell'Ordine a svolgere consulenza.

La legge di Stabilità 2016 ha finalmente equiparato i professionisti alle PMI (Piccole e Medie Imprese), consentendo loro in questo modo, l'accesso ai Fondi Strutturali Europei. È stato dato ampio risalto a questa importante notizia da parte del Presidente Orlandi, infatti, questi Fondi potranno essere usati per acquistare strumentazioni elettroniche di ultima generazione o per frequentare corsi di aggiornamento, fondamentali per potere svolgere al meglio la professione tecnica in un settore in continua evoluzione quale è quello Agroalimentare. Fondamentale ora vigilare sul lavoro delle Regioni, per verificare se applicheranno le leggi a favore della nostra categoria.

Grande interesse del *parterre* anche per la questione PAN, che resta al momento un nodo spinoso per gli iscritti negli Albi.



Uno scorcio della "Sala Risorgimento" dove si è svolta la riunione, gremita di Presidenti dei Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Il PAN, previsto dal Decreto del 22 giugno 2014, ha infatti determinato un grave danno nei confronti dei liberi professionisti del settore agricolo, che sono ora equiparati a soggetti senza alcun tipo di preparazione. Per utilizzare i fitofarmaci, serve un certificato di "Consulente", per l'ottenimento del quale occorre frequentare un corso di forma-

zione (20 ore ogni 5 anni), al netto della comprovata preparazione professionale testimoniata anche dal superamento dell'esame di Stato, in sintesi, i tecnici del settore agricolo, sono di fatto equiparati a persone anche prive di specifica qualificazione. Il Consiglio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si è battuto più di chiunque altro contro questa decisione, infine impugnando al TAR del Lazio il DM del giugno 2014; dopo una serie di mortificanti rimpalli fra TAR e Consiglio di Stato, siamo ora alla vigilia della sentenza di merito del TAR Lazio (prevista per il 10 maggio prossimo), con l'auspicio che poi il deposito della sentenza non si faccia troppo desiderare.

Nel frattempo diversi Collegi Provinciali non si sono persi d'animo ed hanno provveduto ad organizzare Corsi in modo da potere essere in regola con le norme vigenti, per quanto ritenute ingiuste.

Il Presidente nazionale non si è sottratto al confronto neppure su di un tema molto sentito: quello delle competenze catastali. Che una singolare sentenza della Corte Costituzionale del luglio 2015 ha di fatto tolto alla categoria.

Orlandi ha illustrato il molto lavoro fatto sottotraccia in questi mesi e le iniziative di modifica legislativo, sinora infruttuose, tentate anche con la legge di stabilità 2016.

La decisione più recente del Consiglio Nazionale è stata quella di procedere con un ricorso presso la CEDU-Corte



Un'altra immagine della "Sala Risorgimento".

Europea dei Diritti dell'Uomo, possibile in quanto, dopo la sentenza n. 154/2015 della Corte Costituzionale, i gradi di giurisdizione interna sono terminati.

La linea del Collegio Nazionale è lineare: 14.000 professionisti in Italia sono stati privati del diritto di poter svolgere attività nel settore catastale (dopo che l'avevano pacificamente svolta per 15 anni dal 2000 al 2015) non già perchè siano carenti sotto il profilo tecnico, ma perchè il Parlamento della Repubblica Italiana ha "sbagliato" nel procedimento normativo, collocando la disposizione abilitativa in un "veicolo legislativo" inidoneo, poi censurato dalla Corte Costituzionale. E se la Repubblica Italiana ha danneggiato 14.000 suoi cittadini, adesso dovrà risarcirli.

Sono quindi seguiti gli interventi di diversi Presidenti e delegati dei Collegi territoriali, su praticamente tutte le questioni trattate; su alcune tematiche molto operative (come, ad esempio, le procedure INIPEC o l'anticorruzione) si è sviluppato un dibattito fra Presidenti e Presidenti, dove quelli più esperti nelle procedure on-line hanno dato suggerimenti a quelli meno esperti.

I Consiglieri Nazionali presenti sono, a loro volta intervenuti, secondo la rispettiva competenza, dove ha trovato particolare rilievo il tema delle convenzioni con Università ed Istituti Agrari ai fini dello svolgimento del tirocinio professionale; preoccupazione è stata espressa da diversi intervenuti relativamente all'anticipo nell'uscita dell'Ordin-

nanza 2016 sugli esami abilitanti ed ancor più sulla, apparentemente incomprensibile, posizione dell'Ufficio V del Ministero dell'Università e dell'Istruzione che, disconoscendo le sue precedenti Ordinanze, intenderebbe escludere a diverse Classi di laurea magistrali l'accesso agli esami abilitanti.

Al riguardo il Presidente Orlandi, pure auspicando un ripensamento, ha precisato che la posizione del Collegio Nazionale sarà nell'intransigente difesa dei diritti dei laureati che vogliono intraprendere la libera professione; se sarà necessario, l'Ordinanza verrà impugnata in giudizio per i rilievi di legittimità.

Presenti al Convegno annuale, fra gli altri il Presidente dell'AIN-Associazione Italiana Naturalisti, Agr. Dott. **Maurizio Conti**, e la Dott.ssa **Floriana Di Stefano**, Presidente di AISA-Associazione Italiana Scienze Ambientali; com'è noto entrambe le Associazioni hanno firmato un Accordo di collaborazione con il Collegio Nazionale, che ha riconoscimento come equivalenti alle esperienze professionali quelle documentate svolte nell'ambito associativo.

Una finestra di dibattito si è aperta anche sulla Cassa di Previdenza AGROTECNICI/ENPAIA, che si appresta ad approvare uno dei suoi migliori "bilanci", quanto ad incremento di nuovi iscritti, di nuove P.IVA aperte e di crescenti redditi; tutto questo nonostante una crisi che continua a mordere, segno dell'estrema vitalità della professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato. L'argomento "previdenza" è stato trattato dall'Agr. **Alessandro Bianconi**, componente il Comitato Amministratore della Gestione previdenziale.

Altri ancora i temi trattati, sempre ad un ritmo incalzante che ha lasciato ben poco tempo alla distrazione, dopo un breve intervallo dedicato al pranzo, i lavori sono ricominciati per la sessione pomeridiana; è stato un ulteriore momento di approfondimento delle tematiche trattate.

Altri ancora i temi trattati, sempre ad un ritmo incalzante che ha lasciato ben poco tempo alla distrazione, dopo un breve intervallo dedicato al pranzo, i lavori sono ricominciati per la sessione pomeridiana; è stato un ulteriore momento di approfondimento delle tematiche trattate.

NOSTRO SERVIZIO

Esami 2016: continua l'opera divulgativa degli Agrotecnici

Gli Agrotecnici in viaggio nelle Università italiane

Durante il mese di aprile il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha proseguito senza sosta il tour nelle università per presentare al maggior numero possibile di studenti le opportunità professionali offerte dall'iscrizione all'Albo.

L'11 aprile 2016 è salito in cattedra l'Agr. Dott. **Stefano Scalini**, in rappresentanza del Collegio Nazionale, che, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna, nel Polo di Cesena, ha incontrato i giovani laureati e laureandi della cittadina romagnola, nota per essere leader del mercato ortofrutticolo europeo.

L'evento si è tenuto nella splendida cornice di Villa Americi, sede del Campus Universitario di Scienze degli Alimenti, ed è stato accolto in modo molto positivo dagli studenti, un'occasione interessante per allargare i propri orizzonti ed approfondire la conoscenza dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, ovvero un'opportunità professionale che offre numerose competenze multidisciplinari, possibilità di crescita personale e connes-

sione con una rete di professionisti distribuiti sull'intero territorio nazionale.

"Trovo molto stimolanti gli appuntamenti nelle Università - ha sottolineato Scalini - utili ai ragazzi che possono così soffermarsi su aspetti importanti per la loro futura scelta professionale. Il clima di partecipazione ai seminari è sempre molto attivo e stimola anche me; il contatto con giovani laureandi consapevoli di andare ad operare a breve scelte importanti per il loro futuro, mi sprona a dare il massimo, cercando di essere esaustivo nel raccontare che oltre ad intraprendere la libera professione, gli iscritti all'Albo possono scegliere di avviare numerose attività".

Sono infatti molteplici le competenze professionali dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato che portano il professionista ad assumere ruoli che spaziano in diversi comparti del settore agroalimentare: direzione ed amministrazione di cooperative, aziende agricole e zootecniche, direzione e manutenzione di parchi, giardini, inclusa la progettazione e tutte le questioni relative alla gestione del verde pubblico.

Ci spostiamo al sud, dove il 12 aprile 2016, presso l'Istituto



L'Agr. Dott. Scalini durante l'incontro

Agrario di Sersale, in provincia di Catanzaro, si sono svolti ben due seminari formativi.

In questa occasione il Collegio Nazionale era rappresentato dall'Agr.

Teresita Russo (Segretario del Collegio Interprovinciale di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia) e dall'Agr. Dott.

Fabio Colistra che hanno incontrato, nel primo appuntamento della giornata, gli studenti delle classi quarta e



I ragazzi assistono interessati.

quinta, mentre nel tardo pomeriggio è stata la volta degli studenti dei corsi serali.

L'incontro si è rivelato molto atteso dai ragazzi e dai docenti che hanno voluto partecipare agli appuntamenti organizzati grazie alla disponibilità del Dirigente scolastico Prof. **Francesco Biamonte**, della Responsabile di sede, Prof. ssa **Maria Rosa Vitaliano**, della Prof. ssa **Anna Bova** (già nota all'Albo per il suo grande impegno nel seguire gli studenti nel percorso verso la libera professione).

“Ai ragazzi abbiamo ricordato – ci ha spiegato Teresita Russo – che con il diploma di istruzione secondaria superiore (di istituto professionale o tecnico) ad indirizzo agrario, possono sostenere l'esame per l'abilitazione all'Albo, dopo avere svolto un tirocinio professionale certificato di almeno 18 mesi, oppure avere frequentato un corso IFTS (Istruzione e Formazione

Tecnica Superiore), in alternativa, avere svolto per almeno 18 mesi una attività tecnica subordinata con mansioni tipiche della professione (l'eventuale conduzione di un'impresa agricola come

titolare, per esempio, è un requisito valido). Abbiamo proseguito il seminario descrivendo l'Albo professionale, facendo presente gli sbocchi occupazionali che offre la professione di Agrotecnico e approfittando della presenza dell'Agr. Dott.

Colistra (membro del Comitato Amministratore della gestione previdenziale degli Agrotecnici della Fondazione ENPALA) abbiamo descritto la Cassa di Previdenza della nostra categoria, un discorso potrebbe sembrare prematuro vista la giovane età della platea, ma che i ragazzi hanno compreso perfettamente a significare che la maturità, in fondo, non è una questione di età.”

Gli studenti hanno posto molte domande, rendendo l'incontro particolarmente vivo, sono state distribuite copie della rivista “Colletti Verdi”, un gesto molto apprezzato, che ha permesso ai partecipanti di comprendere più da vicino il mondo degli Agrotecnici rappresentato dalle informazioni, gli aggiornamenti, il confronto che la rivista rappresenta per tutti gli iscritti all'Albo.

Anche i partecipanti al secondo incontro, gli alunni del corso serale, si sono dimostrati molto interessati, in virtù del loro essere studenti lavoratori, già immersi nelle problematiche lavorative, hanno manifestato l'intenzione di proseguire la strada verso la libera professione di Agrotecnico, che potrà permettere loro di vestire ruoli eterogenei e svariate opportunità lavorative.

Il Consigliere Nazionale **Federico Minotto**, delegato ai rapporti con le Università, ha incontrato gli studenti

dell'Università degli Studi di Pisa presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie, accompagnato dal Presidente del Collegio di Pistoia, l'Agr. **Antonio Pagli**.

“I partecipanti sono stati numerosi, oltre 50 persone e l'incontro che si è svolto il 20 aprile 2016, è andato avanti

per più di due ore, suscitando un vivo interesse fra i partecipanti. Oltre alle competenze professionali – ha precisato il Consigliere Minotto – ho voluto evidenziare le performances della nostra Cassa di Previdenza Agrotecnici/ENPALA, parlato delle modalità di iscrizione al nostro Albo e descritto dal punto di vista pratico le varie attività svolte dalla nostra categoria. Questi appuntamenti permettono il contatto fra il mondo universitario e quello della libera professione, sono quindi momenti fondamentali per i ragazzi che si dimostrano molto curiosi in vista di ciò che andranno ad affrontare di lì a poco.”

Un giorno dopo, il 21 di aprile, in Veneto, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, si è recato nella bella Verona, presso il Dipartimento di Biotecnologie, dove il Consigliere Nazionale, delegato ai rapporti con le Università, **Valentino Laiti**, ha tenuto il seminario con i laureati e laureandi interessati alla libera professione.

“Sono stato colpito dalla grande partecipazione di persone – ha detto il Consigliere Laiti – l'incontro si è inserito all'interno delle lezioni curriculari. Ho descritto gli sbocchi occupazionali della professione di Agrotecnico e spiegato nei minimi dettagli l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Agrotecnico ed i relativi corsi preparatori”.

Il Consigliere Laiti, coadiuvato da una proiezione di slides, ha illustrato alla platea di studenti, la struttura del Collegio, le organizzazioni, gli organismi ad esso connessi, gli sviluppi delle attività previste per il prossimo futuro, oltre naturalmente, a rispondere alle innumerevoli richieste specifiche dei ragazzi presenti.

Ci spostiamo a Teramo, dove il 29 aprile il Consigliere Nazionale **Federico Minotto**, delegato ai rapporti con le Università, accompagnato per l'occasione dal Segretario del



Da sinistra Prof.ssa Teresa Carea, Prof. Gregorio Vano, l'Agr. Teresita Russo al centro e gli studenti del corso diurno.

Collegio locale di Teramo, l'Agr. **Giuseppe Recchia**, ha incontrato gli studenti della facoltà di Medicina Veterinaria. “Abbiamo constatato – ha rilevato il Consigliere Minotto – che i neolaureati non conoscono minimamente l'otgnanizzazione della libera professione ed il fatto che questa possa rappresentare una reale opportunità lavorativa e personale, consentendo di partecipare al miglioramento della nostra società”. Il Consigliere Laiti ha rilevato come nella nostra società manchi una scuola di impresa ed una scuola di libera professione, che sono invece strutture necessarie per colmare il divario che esiste tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Questo gap nel settore agro-ambientale, è colmato dagli Agrotecnici che tramite questi seminari, mediante le loro strutture operative, rappresentano un esempio concreto di *trait-d'union*, fra il mondo universitario e quello del lavoro. “Non sono mancate le domande circa l'iscrizione all'esame abilitante – ha concluso Minotto – è stato fatto presente che quest'anno l'uscita dell'Ordinanza ministeriale di indizione della sessione degli esami di Stato è stata anticipata al 15 aprile e che quindi il termine per l'invio della domanda sarebbe stato il 16 maggio 2016”.

Questa imponente opera informativa proseguirà anche nel mese di maggio, si cercherà di mettere in contatto il mondo della libera professione con quello dell'istruzione, da diversi anni l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si conferma primo nel suo ambito come numero di candidati agli esami di abilitazione professionale, c'è nell'aria l'intenzione di riconfermare il primato anche nel 2016.

GIOVANNA PRATI



Da sinistra Prof. Gregorio Vano, Prof.ssa Anna Bova, Agr. Teresita Russo, Prof.ssa Maria Rosa Vitaliano. Con gli studenti del corso serale.